

La grande marcia per i diritti dell'infanzia

Pubblicato: Lunedì 20 Novembre 2017



Il 20 novembre 1989 veniva approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ([Convention on the Rights of the Child](#)).

E oggi per celebrare questa ricorrenza si tiene una grande manifestazione a cui aderiscono le scuole del Varesotto, **con una “marcia” dell'infanzia per le strade del capoluogo.**

Costruita armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, la Convenzione enuncia per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo.

Essa prevede anche un meccanismo di controllo sull'operato degli Stati, che devono presentare a un Comitato indipendente un rapporto periodico sull'attuazione dei diritti dei bambini sul proprio territorio.

La Convenzione è rapidamente divenuta il trattato in materia di diritti umani con il maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. Ad oggi sono ben 196 gli Stati parti della Convenzione.

La Convenzione è composta da **54 articoli e da tre Protocolli** opzionali (sui bambini in guerra, sullo sfruttamento sessuale, sulla procedura per i reclami).

Principi fondamentali dei diritti dell'infanzia

Sono quattro i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

- a) Non discriminazione (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.
- b) Superiore interesse (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.
- c) Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino (art. 6): gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione tra Stati.
- d) Ascolto delle opinioni del minore (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

L'Italia ha ratificato la Convenzione con Legge n. 176 del 27 maggio 1991 e ha fino ad

oggi presentato al Comitato sui Diritti dell'Infanzia quattro Rapporti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it